



Il primo settembre 1939, non appena giunta la notizia dell'attacco tedesco alla Polonia, in **Francia** è bandita la mobilitazione generale. Le operazioni sono piuttosto lente: in realtà hanno inizio alle ore 0 del 2 settembre e occorreranno circa tre settimane prima che gli ultimi distaccamenti siano pronti. È soltanto attorno al 20 settembre, quindi, che il generale Gamelin potrà disporre delle truppe previste dal decreto di mobilitazione, cioè ottantun divisioni di fanteria, tre divisioni di cavalleria e due divisioni leggere motorizzate. Queste forze, comunque, non sono certamente in grado di impegnare seriamente i tedeschi, in modo da poter alleggerire il fronte polacco. Infatti l'alto comando francese, che ritiene possibile soltanto resistere ad ogni offensiva lungo **la propria linea fortificata**, si astiene completamente da operazioni di rilievo, poiché non dispone né di mezzi bellici adeguatamente organizzati né di un buon rinforzo da parte dell'esercito britannico. E quanto sia illusoria la certezza di poter resistere a un attacco tedesco, lo si vedrà di lì a pochi mesi, quando Hitler, scatenata il **10 maggio 1940** la prima fase **dell'offensiva tedesca**, in poco meno di un mese e mezzo costringerà i francesi alla resa.